

Vaccini agli over 50 Oltre 21 mila senza Green pass da inizio febbraio

Nelle ultime settimane solo in 1508 sono stati immunizzati
Sono oltre 4500 gli ultranovantenni con almeno una dose

Luisa Barberis / SAVONA

All'inizio del mese c'era la corsa a vaccinarsi, ora lo slancio iniziale ha perso velocità e sembra si sia arrivati a una fase distallo.

Sono 21.481 i savonesi con più di 50 anni che al momento risultano ancora senza nemmeno una dose di vaccino. Il dato elaborato da Liguria Digitale, agenzia che monitora l'andamento della campagna vaccinale per conto della Regione, è tutt'altro che rassicurante, dato che per questa classe di età ormai è iniziato il conto alla rovescia in vista di febbraio.

Dal primo del mese scattano le multe automatiche da 100 euro per tutti gli over 50 che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino, dal 15 l'importo della sanzione potrà essere compreso tra 600 e 1.500 euro per chi si presenterà sprovvisto del Pass sul posto di lavoro, arrivando fino a tremila euro in caso di recidiva.

IL QUADRO

In provincia la platea degli abitanti con più di 50 anni conta

149.075 persone e tra queste ben 21.481 sono ancora a completo digiuno dell'immunizzazione. Il dato appare ancora più drammatico se lo si confronta con quello del 14 gennaio scorso: allora i savonesi over 50 che rifiutavano il vaccino erano 22.989. Praticamente nelle ultime due settimane

I dati di ieri parlano di 80'9 contagiati in provincia con 9561 positivi totali

Cala leggermente la pressione ospedaliera: 113 ricoverati di cui 14 in terapia intensiva

soltanto 1.508 persone hanno risposto alla chiamata e hanno regolarizzato la propria posizione, vaccinandosi. L'altra faccia della medaglia racconta di una stragrande maggioranza, 127.594 persone, già coperte almeno da una dose: nel dettaglio si tratta di 39.859 savonesi tra 50 e 59 an-

ni, 31.756 sessantenni, 30.333 settantenni, 21.141 ottantenni e 4.505 ultranovantenni. A scavare tra i dati si vede che il mese di gennaio era iniziato con 26 mila over 50 non ancora vaccinati e code (non come in estate, ma comunque consistenti) al Palacrociere di Savona, dove la fila per l'accesso diretto, ossia la corsia riservata a chi deve ancora ottenere la prima dose, è stata spesso più lunga di quella dei prenotati per il rinforzo booster. Da due settimane lo slancio iniziale sembra essersi esaurito. Molti nel frattempo si sono contagiati e otterranno il Green pass per via della guarigione.

CRONOPROGRAMMA

Il problema è racchiuso nei tempi: i lavoratori over 50 che intendono ottenere il Green pass entro il 15 febbraio, evitando così di incappare in sanzioni e richiami, dovranno obbligatoriamente vaccinarsi entro il primo febbraio, visto che la certificazione si attiva due settimane dopo l'iniezione vera e propria. Tenendo conto del weekend (domani l'Asl vaccina nell'auditorium di Fi-



nalborgo su prenotazione, inoltre sono previsti turni nelle farmacie), in sostanza restano solo un paio di giorni.

STRATEGIA ASL

Lunedì e martedì ci si aspetta una piccola fiammata di immunizzazioni: una sorta di scatto finale. Per recuperare gli indecisi o la platea dell'ultimo minuto l'Asl punta ancora sull'accesso diretto: per tutta la settimana prossima il Palacrociere

di Savona resterà aperto in modalità "open", dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18. La formula funziona anche per le categorie che hanno l'obbligo (per esempio forze dell'ordine e insegnanti) e esiste anche una via prioritaria per i sanitari: proprio per superare la carenza di personale (mancano soprattutto infermieri e oss), chi è sospeso, ma decide di vaccinarsi, ottiene la somministrazione in tempi immediati.

DATI

Ieri sono stati evidenziati altri 809 contagi in provincia, 4.668 in Liguria. In totale ci sono 9.561 savonesi positivi, 113 sono ricoverati in ospedale. Tra questi 14 sono gravi in Rianimazione e continua a salire il conto delle vittime: ad Albenga sono morti due uomini di 81 e 82 anni, a Savona si è spenta una donna di 70 anni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIA DALLA PROSSIMA SETTIMANA

Cairo ed Alassio, approvati due punti drive through

Aprono la prossima settimana i due nuovi drive through, uno a Cairo e l'altro ad Alassio, per tagliare i tempi di attesa per un tampone. I progetti, pronti ormai da alcune settimane, sono stati approvati giovedì dalla Regione e il via libera è stato seguito subito dalla delibera dell'Asl che consente una partenza praticamente immediata.

Gli abitanti potranno così usufruire del servizio già a par-

tire da lunedì, martedì al più tardi. I dettagli (modalità di prenotazione e accesso) verranno resi noti oggi, dopo che ieri si è tenuta una riunione tecnica tra i responsabili dell'Asl e i soggetti che erogano il servizio con l'obiettivo di sancire una convenzione.

A tendere la mano alla sanità pubblica sono infatti i privati: i nuovi punti tampone in drive nasceranno per iniziativa della Sunrise di Cairo e di

Alassio Salute, che in provincia da tempo gestiscono i centri vaccinali. Verranno effettuati test antigenici rapidi. Entrambi i poli sono già stati allestiti e verranno gestiti con i medici di famiglia. L'attesa è moltissima, soprattutto per snellire le file e la mole di richieste che riguarda i tamponi scolastici: i genitori lamentano la fatica nel trovare un appuntamento per i figli, che devono essere sottoposti a più

tamponi (il cosiddetto T0 di controllo e il T10 per tornare in classe dopo 10 giorni) per via delle quarantene scolastiche.

A Cairo il servizio verrà allestito nel piazzale di uno dei capannoni della Sunrise, di fronte all'hub vaccinale. Le persone che dovranno sottoporsi al tampone arriveranno in macchina e gireranno intorno al capannone, fermandosi davanti a un container-ambulatorio per il test rapido. Ad Alassio è stata allestita una ulteriore tenda all'esterno degli ambulatori di Alassio Salute, con percorsi ben distinti rispetto a quelli vaccinali, grazie anche alla collaborazione della polizia locale che ha dato la disponibilità a chiudere un tratto di strada sul retro. —



Il drive trough di Pilalunga